

Direzione: DIREZIONE

Area: GARE E CONTRATTI PER LA RICOSTRUZIONE PUBBLICA

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. A00223 del 08/02/2024

Proposta n. 287 del 08/02/2024

Oggetto:

Procedura negoziata ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b), del D.L. 76/2020, previa pubblicazione di avviso di indagine di mercato, per l'affidamento dell'incarico di progettazione di fattibilità tecnica economica progettazione definitiva, progettazione esecutiva, compresa relazione geologica, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, relativo all'intervento denominato "Edificio Sede VI Comunità Montana del Velino, Archivi comune di Posta e sezione Ares 118." nel Comune di Posta - Codice opera: OOPP_F1_2021_LAZ_051 - CUP: C85I22002210001 - CIG: 9721450A51- Revoca procedura di gara

Proponente:

Estensore	MOMMI PAOLA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	CIAFRÈ MARIA LUISA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	AD INTERIM J. SCE	_____firma elettronica_____
Direttore	S. FERMANTE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Procedura negoziata ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b), del D.L. 76/2020, previa pubblicazione di avviso di indagine di mercato, per l'affidamento dell'incarico di progettazione di fattibilità tecnica economica progettazione definitiva, progettazione esecutiva, compresa relazione geologica, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, relativo all'intervento denominato "*Edificio Sede VI Comunità Montana del Velino, Archivi comune di Posta e sezione Ares 118.*" nel Comune di Posta - Codice opera: OOPP_F1_2021_LAZ_051 - CUP: C85I22002210001 - CIG: 9721450A51- Revoca procedura di gara

**IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE
POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale", e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

VISTA la legge n. 213 del 30 dicembre 2023 ed in particolare l'art. 1, comma 412, che ha inserito all'art. 1 del predetto decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, il comma 4 octies, in ragione del quale "lo stato di emergenza di cui al comma 4 bis è prorogato fino al 31 dicembre 2024", e l'art. 1, comma 413, che all'art. 1 comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha sostituito le parole «31 dicembre 2023» con le parole «31 dicembre 2024», in forza del quale il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2024;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo 2 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016";

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito in legge 15 dicembre 2016 n. 229, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 493 del 10/08/2023, con la quale è stato individuato il dott. Stefano Fermante quale soggetto idoneo a ricoprire l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, ed è stato dato atto che alla nomina provvederà, nella sua qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, il Presidente della Regione con proprio decreto;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, n. V00006 dell'11 agosto 2023, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Stefano Fermante;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00007 del 1° settembre 2023 recante “Delega al dott. Stefano Fermante, Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189”;

VISTO l'articolo 14 del D.L. 189/2016 e ss.mm.ii., il quale disciplina la “*Ricostruzione Pubblica*”;

VISTO l'articolo 32 del D.L. 189/2016 e ss.mm.ii., il quale disciplina il “*Controllo dell'ANAC sulle procedure del Commissario straordinario*” e dispone che per gli interventi di cui all'art.14, si applica l'art. 30 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n.114 (comma 1);

VISTO l'Accordo per l'esercizio dei compiti di alta sorveglianza e di garanzia della correttezza e della trasparenza delle procedure connesse alla ricostruzione pubblica post-sisma sottoscritto in data 02/02/2021, ove è disciplinata l'attività di controllo ex art. 32 del D.L. 189/2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione mediante l'Unità Operativa Speciale;

VISTO il Protocollo di Legalità sottoscritto il 26 luglio 2017 tra il Commissario straordinario del Governo, la Struttura di Missione e la Centrale Unica di Committenza Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.P.A. – Invitalia, la cui mancata accettazione nella lettera di incarico, costituisce causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della legge n. 190 del 2012;

VISTO il DPCM 28 settembre 2017 mediante il quale è stata resa esecutiva la delibera n. 359 adottata dall'Autorità nazionale anticorruzione in data 29 marzo 2017, concernente l'esonero per l'anno 2017 e per gli anni successivi dal pagamento del contributo in favore dell'Autorità per l'affidamento di lavori, servizi e forniture espletati nell'ambito della ricostruzione, pubblica e privata, a seguito degli eventi sismici;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici” e ss.mm.ii.;del 2016 e 2017;

VISTO il Decreto Legge n. 76/2020 e ss.mm.ii. recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, convertito con modificazioni dalla Legge n. 120/2020;

VISTO il D.L. n. 77/2021 convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;

VISTO l'art. 29 del D.L. n. 4/2022 recante *“Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico”*, che al comma 1 lett. a) dispone che è obbligatorio l'inserimento, nei documenti di gara iniziali, delle clausole di revisione dei prezzi previste dall'articolo 106, comma 1, lettera a), primo periodo, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fermo restando quanto previsto dal secondo e dal terzo periodo del medesimo comma 1 [...];

VISTO il decreto 2 dicembre 2016, n. 263 *“Regolamento recante definizione dei requisiti che devono possedere gli operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria e individuazione dei criteri per garantire la presenza di giovani professionisti, in forma singola o associata, nei gruppi concorrenti ai bandi relativi a incarichi di progettazione, concorsi di progettazione e di idee, ai sensi dell'articolo 24, commi 2 e 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”*;

VISTO il decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, recante il nuovo Codice dei contratti pubblici;

VISTA l' Ordinanza n. 129/2022 recante *Approvazione del Programma straordinario di Rigenerazione Urbana connessa al sisma e del Nuovo Piano di ricostruzione di altre opere pubbliche per le Regioni Abruzzo, Lazio e Umbria nonché dell'elenco degli interventi per il recupero del tessuto socio-economico delle aree colpite dal sisma finanziati con i fondi della Camera dei deputati per la Regione Abruzzo* ove, nell' Allegato A, al progressivo n. 82, è ricompreso l'intervento in oggetto da effettuarsi nel Comune Posta (RI), Codice: OOPP_F1_2021_LAZ_051, per un importo complessivo di € 1.334.182,00;

VISTA la scheda di sintesi e relativi allegati dell'intervento denominato *“Edificio sede VI Comunità montana del Velino, archivi del Comune di Posta e C.O.T. della ASL di Rieti”* – OOPP_F1_2021_LAZ_051, trasmessa dal Comune di Posta e acquisita al prot. n. 571021 del 25/05/2023;

DATO atto che, per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 15, comma 1 del D.L. n. 189/2016 e ss.mm.ii, il ruolo di soggetto attuatore, con riguardo all'intervento in oggetto, è restato in capo all'Ufficio Speciale Ricostruzione della Regione Lazio;

VISTA la determinazione n. A02098 del 20/09/2022 con la quale è stata indetta una procedura negoziata ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b) del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii., previa pubblicazione di avviso di indagine di mercato, per l'affidamento dell'incarico di progettazione di fattibilità tecnica economica, progettazione definitiva, progettazione esecutiva, compresa relazione geologica, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, relativo all'intervento denominato *“Edificio Sede VI Comunità Montana del Velino, Archivi comune di Posta e sezione Ares 118”* nel Comune di Posta. Codice opera: OOPP_F1_2021_LAZ_051 per un importo a base d'asta pari ad € 155.022,73, IVA ed oneri previdenziali esclusi, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo;

VISTA la determinazione del Direttore n. A02423 del 29/12/2023 con la quale l'ing. Maria Luisa Ciafrè, in sostituzione dell'arch. Federica Badini, funzionario della dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Lazio, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento della gara di cui all'oggetto, ai sensi dell'articolo 15 del D.lgs.36/2023 ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. int. n. 0854683 del 31 luglio 2023, mediante la quale il Comune di Posta comunicava la modifica della destinazione d'uso dell'immobile oggetto di intervento e la decadenza dal finanziamento PNRR;

DATO ATTO che l'unità strutturale oggetto dei servizi di progettazione non corrisponde all'unità strutturale oggetto del finanziamento;

VISTO l'art. 21-quinquies della legge 241/1990, in forza del quale *“Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento o, salvo che per i provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici, di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge”*;

DATO ATTO che con giurisprudenza pacifica è stato ritenuto che

- *“rientra nel potere discrezionale dell'amministrazione disporre la revoca del bando di gara e degli atti successivi, laddove sussistano concreti motivi di interesse pubblico tali da rendere inopportuna, o anche solo da sconsigliare, la prosecuzione della gara”* (cfr. Consiglio di Stato sez. V, 09/11/2018, n. 6323; Consiglio di Stato sez. V, 04/12/2017, n. 5689; Consiglio di Stato sez. III, 07/07/2017, n. 3359; Cons. Stato, VI, 6 maggio 2013, n. 2418; in termini, Cons. Stato, IV, 12 gennaio 2016, n. 67);
- nelle gare pubbliche, la decisione della Pubblica amministrazione di procedere alla revoca degli atti di gara non è da classificare come attività di secondo grado (diversamente dal ritiro dell'aggiudicazione definitiva);

RITENUTO che in ragione del menzionato cambio di destinazione d'uso, della decadenza dal finanziamento, nonché della diversità esistente tra unità strutturali non è più possibile proseguire con la procedura ad evidenza pubblica indetta con determinazione n. A02098 del 20/09/2022;

RITENUTO, pertanto, di revocare la suddetta procedura di gara;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) di revocare la procedura di gara indetta ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b) del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii., per l'affidamento dell'incarico di progettazione di fattibilità tecnica economica, definitiva ed esecutiva, compresa relazione geologica e dell'incarico di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, relativo all'intervento denominato *“Edificio Sede VI Comunità Montana del Velino, Archivi comune di Posta e sezione Ares 118.” nel Comune di Posta*. Codice opera: OOPP_F1_2021_LAZ_051, per un importo a base d'asta pari ad € 155.022,73 IVA ed oneri previdenziali esclusi, con consultazione di n. 5 operatori economici, regolarmente iscritti all' Elenco speciale dei professionisti di cui all'art. 34 del D.L. 189/2016, debitamente individuati previa pubblicazione di avviso di indagine di mercato, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti e dei principi di cui all'art. 30 del D.lgs. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso;
- 2) di comunicare tale revoca al Comune di Posta e agli operatori economici che hanno presentato istanza di manifestazione di interesse;

- 3) di disporre la pubblicazione della presente sul profilo di committente www.ricostruzionelazio.it nella sezione “Amministrazione trasparente” sotto la sezione “bandi di gara e contratti”, sulla piattaforma di e-procurement S.TEL.LA della Regione Lazio accessibile all’indirizzo: <https://stella.regione.lazio.it/Portale/>;

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi il tribunale competente entro i termini di legge.

Il Direttore

Dott. Stefano Fermante

Copia